

1/7/02

**PROPOSTA DI RISOLUZIONE D'URGENZA  
(ARTICOLO 50 DEL REGOLAMENTO)**

**Risoluzione d'urgenza del Parlamento Europeo sulla situazione in Argentina: crisi finanziaria, istituzionale e sociale. Rispetto dei Diritti dell'Uomo.**

tabled by Mr ANDRIA and Mr POSSELT

in the name of the EPP-ED Group

428  
BS-2198/02

*Il Parlamento Europeo,*

- vista la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, e in particolare il suo articolo 17, paragrafi 1 e 2 (10/12/1948),

- vista la Dichiarazione della Unione Europea in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (Vienna, 10/12/1998), il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e i suoi protocolli facoltativi,

- visto il Protocollo n°1 alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, in particolare il suo articolo 1,

- vista la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata solennemente dal Consiglio, Parlamento Europeo e Commissione il 7 dicembre 2000 a Nizza, e in particolare il suo art. 17 (Diritto di Proprietà) al Capo II (Libertà),

- A. Preoccupato dagli ultimi fatti accaduti in Sud-America, che rischiano di minare gli equilibri economico-sociali di tutta la regione, e minacciano lo Stato di Diritto,
- B. Considerando che l'Unione europea ha tra i suoi obiettivi la difesa dell'universalità e dell'indivisibilità dei diritti dell'uomo (civili, politici, economici, sociali e culturali).
- C. Considerando che soltanto nell'anno 2002, il Governo Argentino in carica (anche se non eletto con il voto democratico dei cittadini) ha già emesso più di 650 decreti, dont celui sur le blocage des dépôts bancaires et leur conversion en devise nationale,
- D. Condannando il divieto di ricorrere alla giustizia che l'attuale Governo Argentino ha decretato per tali controversie.
- E. Preoccupato perché lo stesso Potere Giudiziario ha abdicato alle sue funzioni, limitando il diritto di rivolgersi alla giustizia e respingendo le richieste dei danneggiati.
- F. Ricordando i rapporti di amicizia con l'Argentina, che non sono dovuti solo a relazioni commerciali, ma anche a forti legami socio-culturali.
- G. Sottolineando e preoccupato dalla gran quantità di cittadini europei danneggiati, emigrati o meno, e residenti o non in Argentina.

319.864

1. Ritiene che la base dell'economia è la relazione di fiducia e convenienza che esiste nella formulazione d'ogni contratto.
2. Riconosce che solo a partire dalla ricreazione della fiducia dei cittadini, compresa la certezza sul rispetto delle relazioni tra le parti, è possibile avviare l'economia
3. Riafferma che le parti devono risolvere i conflitti in un sistema giudiziario equo ed efficiente
4. Ritiene che per ricostituire la propensione d'associazione c'è bisogno di regole stabili di funzionamento.
5. Ritiene che l'investimento, motore della crescita economica, permette, col trascorrere del tempo, la crescita del consumo pro capite e del livello di vita della popolazione, sempre nell'ambito di un quadro normativo definito e stabile.
6. Riconosce che l'economia non può funzionare senza condizioni istituzionali e politiche minime che assicurino la fiducia e favoriscano lo sviluppo delle relazioni tra le parti.
7. Ribadisce che senza Istituzioni e senza Diritto di Proprietà chiaramente definiti non c'è possibilità di crescita e di sviluppo.
8. Chiede che la Commissione presenti una valutazione dei bisogni e delle misure che possono essere prese, per dare un messaggio forte di credibilità dell'Unione.
9. Afferma l'urgente necessità di un gesto forte e concreto del Governo Argentino, per il rispetto delle istituzioni democratiche e del Diritto Fondamentale di Proprietà.
10. Incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente Risoluzione alla Commissione, al Consiglio, agli Stati membri, al Presidente ed al Parlamento Argentino.

319.864